

Gavino Murgia, jazz e tenores Un cd per Harmonia Mundi

Un lavoro per la radio tedesca inciso dall'etichetta francese di musica classica
Il musicista a Colonia: «un importante riconoscimento per la nostra cultura»

di Paolo Curreli
NUORO

NEW YORK

Gavino Murgia chiude il 2014 e apre l'anno nuovo con un importante traguardo. A dicembre è stato a Colonia per una produzione originale per la radio pubblica tedesca Wdr (equivalente alla Rai italiana). Il lavoro ha coinvolto due quartetti, uno vocale, composto dal Tenore Gòine di Nuoro ed uno strumentale composto da Murgia al sax soprano e tenore, Michel Godard; tuba e serpentone, Bruno Helstroffer al teorbio e Murat Coskun alle percussioni.

Harmonia Mundi è una delle più importanti etichette discografiche europee. Ha sede in Francia ed è specializzata nella pubblicazione di dischi di musica classica. «E qui sta una delle chiavi più interessanti - dice Gavino Murgia - cioè pubblicando questo lavoro viene dato un importante riconoscimento al nostro patrimonio musicale che viene inserito in un contesto di musica colta accanto ai grandi compositori di musica classica della cultura



Bono: « Non potrò più suonare la chitarra»

Bono Vox teme di non poter suonare più la chitarra a causa delle fratture causategli a novembre da un incidente in bicicletta. Lo scrive lo stesso leader degli U2 in un commento sul sito web della band. Il 17 novembre Bono, 54 anni, cadde dalla bicicletta a Central Park. Fu subito operato al braccio in sei punti e gli furono inserite tre piastre metalliche e 18 chiodi. «Il recupero è stato più difficile di quanto pensassi. Mentre scrivo non è ancora chiaro se tornerò a suonare la chitarra. La band mi ha

ricordato che né loro né la civiltà occidentale dipendono da questo», scrive il cantante. «Personalmente mi mancherà molto mettere le dita sulle mie chitarre ritmiche, anche solo per piacere, al di là del fatto che con la chitarra scrivo le canzoni per il gruppo», aggiunge. Il cantante ha annunciato di aver cancellato tutte le apparizioni in pubblico nella prima metà dell'anno. Mi dovrò «concentrare molto», ha ammesso «per essere pronto fisicamente al tour mondiale degli U2, che inizierà a maggio».

europea. Il titolo del progetto è "In Splendoribus". Tra l'altro primo disco con musicisti sardi per l'etichetta francese.

Abbiamo tenuto due concerti a Colonia e a Bielefeld e registrato il disco prodotto dalla Wdr e da Harmonia Mundi che pubblicherà e distribuirà il lavoro. Io ho lavorato in doppiate di veste di esecutore/compo-

sitore (con il sax) con l'ensemble e come bassu del Tenore Gòine di Nuoro, composto da Antonello Mura; boche e mesu boche, Francesco Pintori; boche e mesu boche e Giovanni Mossa contra. Questa formazione è stata parte fondamentale e integrante del progetto concertistico e discografico che si alterna all'ensemble

strumentale. Non c'è stata nessuna commistione tra ensemble e il Canto a Tenore, il lavoro e il concerto sono stati un'unica esperienza sonora che ha visto alternarsi i due quartetti».

Gavino Murgia è stato presentato dal conduttore dell'emittente tedesca come: «un virtuoso sassofonista di fa-



Gavino Murgia con il tenore Goine

ma internazionale, il jazz è la sua professione. Ma il fatto che venga dalle montagne sarde ha influito sulla sua musica. Un artista sardo che ama le tensioni, l'asinchronia culturale, il cambiamento di prospettiva tra il radicamento delle tradizioni arcaiche e la disponibilità allo scambio e alla scoperta di nuove culture».

Gavino Murgia si è presentato ai radioascoltatori tedeschi così: «quando suono jazz ho l'accento sardo e quando faccio musica sarda ci metto i colori del jazz». La Sardegna - per la prestigiosa emittente tedesca - è un laboratorio di creatività musicale. Il disco sarà presto disponibile nei negozi in rete.



Nanni Moretti, il suo nuovo film uscirà a maggio

I dieci film da non perdere nel 2015

Da Nanni Moretti e Francesca Archibugi ad Angelina Jolie e Martin Scorsese

ROMA

Quali saranno gli imperdibili 10 film del 2015? Probabilmente quelli che nessuno si aspetta, ma, almeno sulla carta, ecco quelli più attesi e che arriveranno in sala con tutte le carte in regola per non deludere. Tra questi dieci, ben quattro italiani. Partiamo da questi.

«Il nome del figlio» di Francesca Archibugi. Inedita commedia anche remake del film francese «Cena tra amici». Il film con Alessandro Gassman, Micaela Ramazzotti, Valeria Golino, Luigi Lo Cascio, Rocco Papaleo racconta le vicende di una coppia in attesa del primo figlio. In sala dal 22 gennaio. «Mia ma-

dre» di Nanni Moretti, con John Turturro e Margherita Buy, il film racconta la storia di una regista (Buy), il cui successo professionale è in contrasto con la sua vita privata. La data di uscita a maggio.

«Il racconto dei racconti» di Matteo Garrone. Girato in inglese con Salma Hayek, Vincent Cassel, Toby Jones e John C. Reilly, il film è ispirato e liberamente tratto da «Lo Cunto de li cunti» di Giambattista Basile, autore napoletano del XVII secolo. Esce il 14 maggio.

«Latin lover» di Cristina Comencini con Francesco Scianna e l'ultima interpretazione di Virna Lisi, con Angela Finocchiaro, Valeria Bruni Tedeschi,

Virna Lisi, Marisa Paredes, Candela Peña e Francesco Scianna. Esce il 19 marzo.

«Jupiter» ritorno alla fantascienza dei fratelli Wachowski è la storia di Jupiter Jones. Nei cinema dal 5 febbraio.

«Vizio di forma» di Paul Thomas Anderson dal romanzo di Pynchon. Los Angeles, anni 1960. Larry «Doc» Sportello (Joaquin Phoenix) è un investigatore privato tossico che si vede chiedere aiuto da una sua ex, Shasta. In Italia il 26 febbraio.

«50 sfumature di grigio» di Sam Taylor. Dakota Johnson è protagonista del film tratto dal best-seller della trilogia erotica di E.L. James, con protagonisti James Dornan, nei panni di

Christian Grey, e Anastasia Steele interpretata da Dakota Johnson. Di scena l'educazione sessuale hard di un giornalista da parte di un palestrato miliardario. In sala dal 12 febbraio.

«Unbroken», film diretto da Angelina Jolie, è ispirato alla storia vera di Louis Zamperini, atleta e eroe di guerra omonimo. In Italia il 29 gennaio.

«Selma» di Ava DuVernay. La storica marcia organizzata da Martin Luther King nel 1965 diventa film. Esce il 12 febbraio.

«Silence» di Martin Scorsese è ispirato, infine, all'omonimo romanzo del giapponese Shusaku Endo e a sua volta basato sulla vicenda di Cristóvão Ferreira. Esce a novembre 2015.

NUORO

Vassallo al teatro Eliseo per cercare l'idea della bellezza

NUORO

Posticipare un progetto già ampiamente condiviso e sostenuto da molti non rappresenta un ostacolo per Gianluca Vassallo. Anzi, il contrario. Fermamente determinato nel voler restituire al pubblico una visione di bellezza, l'artista prosegue nel suo intento di creare un'opera d'arte partecipata.

Questa volta però delegando e affidando il compito ad altri protagonisti del mondo dell'arte e della cultura contemporanea che, insieme a lui, lunedì alle 19 sul palco del Teatro Eliseo a Nuoro, racconteranno la loro personale idea di bellezza.

Sonia Borsato, Artemio Croatto, Lalla Careddu, Giovanni Carroni, Gianni Casagrande, Marco Ceraglia, Giovanni e Anna Rosa Cotroneo, Sabina Era, Gianni Filindeu, Pastorello, Marco Peri, Nicola Pinna, Berenice La Ruche, Elio Satta, Flavio Soriga, Paola Soriga, Donato Tore, Terrapintada, Peter Weiermair. Questi i nomi, in attesa delle ultime conferme, dei principali protagonisti di un processo collettivo che, con la proiezione dei video finora realizzati da Vassallo per il progetto originale, darà voce anche a tutti coloro hanno raccontato la loro singolare ed eloquente visione di bellezza.

Dalla città come luogo centrale della crescita collettiva, ad uno spazio chiuso ma non meno vitale come il teatro, per accogliere una proposta di bellezza. Un invito, da ripetersi ogni anno, per verificare la direzione percorsa dalla cultura contemporanea lungo il sentiero della conoscenza. Una sollecitazione diretta dell'artista per una pratica sistematica di riscoperta del concetto di bellezza. Da domani Gianluca Vassallo sarà al Teatro Eliseo di Nuoro, dalle 10 alle 19, per incontrare tutti quello che ancora vorranno rispondere alla domanda «qual è la tua idea di bellezza».



Gianluca Vassallo

«The Zen Circus» ad Oristano I «Logrind» apriranno il concerto

ORISTANO

Saranno i «Logrind» ad aprire il big event del 5 gennaio al Life Music Club di Oristano che vedrà la compagine toscana «The Zen Circus» in concerto per l'unica data in Sardegna del Busking Tour 2014.

Ai Logrind l'onore di scaldare il pubblico in attesa dello show di Andrea Appino e soci. The Zen Circus sono un esempio di continuità e qualità all'interno del panorama alternativo italiano. Attivi dal 1994, vantano sette album in studio, numerosi tour, nonché collaborazioni eccellenti tra cui: Brian Ritchie bassista dei Vio-

lent Femmes, Kim e Kelley Deal (Pixies, Breeders), Jerry Harrison (Modern Lovers, Talking Heads), Giorgio Canali (CSI, Rossofuoco) e, last but not least, gli Afterhours di Manuel Agnelli.

I Logrind sono una band sardo-molisana che si sta facendo strada nel panorama musicale, grazie ad un sound «radio friendly», un rock che, a dispetto della provenienza geografica dei componenti, non presenta sonorità mediterranee ma rispecchia influenze e impatto sonoro tipici del rock americano degli anni '90, condite da una vocalità e da un songwriting poliedrici.